

QUARTA SETTIMANA
**30 dicembre: SANTA FAMIGLIA DI GESÙ,
MARIA E GIUSEPPE**

*Signore Gesù,
contempliamo oggi,
nella luce splendida e povera
della tua nascita,
il mistero mirabile
della tua famiglia santa.*

*Ti preghiamo
per tutte le famiglie del mondo,
per tutti gli slanci,
per i limiti nelle relazioni
che tu vedi e conosci,
e per tutti i padri,
le madri, i figli
che vivono avventure
sconosciute ed esemplari
nella dedizione
all'amore reciproco,
come pure per quei genitori
e quei figli che cedono sotto
pesi che non riescono a portare.*

*Restaci accanto,
Emmanuele, Dio con NOI
(Fr MD Semeraro)*

MISTERI DEL ROSARIO

Misteri gaudiosi (o della gioia) da recitare il lunedì e il sabato

1. L'annunciazione dell'Arcangelo Gabriele a Maria
2. La visita di Maria alla cugina Elisabetta
3. La nascita di Gesù
4. La presentazione di Gesù al Tempio
5. Il ritrovamento di Gesù al Tempio

Misteri luminosi (o della luce) da recitare il giovedì

1. Il battesimo di Gesù al fiume Giordano
2. Le nozze di Cana
3. L'annuncio del Regno di Dio
4. La trasfigurazione di Gesù
5. L'istituzione dell'Eucaristia

Misteri dolorosi (o del dolore) da recitare il martedì e il venerdì

1. L'agonia di Gesù nell'orto degli ulivi
2. La flagellazione di Gesù alla colonna
3. L'incoronazione di spine
4. Gesù è caricato della Croce
5. La crocifissione e la morte di Gesù

Misteri gloriosi (o della gloria) da recitare il mercoledì e la domenica

1. La resurrezione di Gesù
2. L'ascensione di Gesù al Cielo
3. La Pentecoste
4. L'assunzione di Maria al Cielo
5. L'incoronazione della Vergine Maria

Coroncina dell'obbedienza.

MISTERI DELL'OBEDIENZA

1. *Obbedienza di Abramo*
2. *Obbedienza di Mosè*
3. *Obbedienza di Maria*
4. *Obbedienza di Giuseppe*
5. *Obbedienza di Gesù*

Recita della coroncina.

1. *Pater, Ave e Gloria*
2. Per ogni decina del Rosario si recita:
Padre nostro
ad ogni grano: "*Non temere....Avvenga per me
secondo la tua Parola*" *Gloria*
3. Al termine dei cinque misteri si recita la *Salve Regina*

Comunione NON TEMERE

info@comunionenontemere.org
www.comunionenontemere.org



MURO DI PREGHIERA

DICEMBRE 2011

PRIMA SETTIMANA

12 dicembre: MADONNA DI GUADALUPE

PREGHIERA ALLA MADONNA DI GUADALUPE

Vergine Immacolata di Guadalupe, Madre di Gesù e Madre nostra, vincitrice del peccato e nemica del Demonio, Tu ti manifestasti sul colle Tepeyac in Messico all'umile e generoso contadino Giandiego. Sul suo mantello imprimesti la Tua dolce Immagine come segno della Tua presenza in mezzo al popolo e come garanzia che avresti ascoltato le sue preghiere e addolcito le sue sofferenze. Maria, Madre amabilissima, noi oggi ci offriamo a te e consacriamo per sempre al tuo Cuore Immacolato tutto quanto ci resta di questa vita, il nostro corpo con le sue miserie, la nostra anima con le sue debolezze, il nostro cuore con i suoi affanni e desideri, le preghiere, le sofferenze, l'agonia. O Madre dolcissima, ricordati sempre dei tuoi figli. Se noi, vinti dallo sconforto e dalla tristezza, dal turbamento e dall'angoscia, dovessimo qualche volta dimenticarci di te, allora, Madre pietosa, per l'amore che porti a Gesù, ti chiediamo di proteggerci come figli tuoi e di non abbandonarci fino a quando non saremo giunti al porto sicuro, per gioire con Te, con tutti i Santi, nella visione beatifica del Padre.

Amen.

Salve Regina

- Madonna di Guadalupe, prega per noi.

SECONDA SETTIMANA

14 dicembre: SAN GIOVANNI DELLA CROCE

*L'anima cerchi sempre di inclinarsi:
non al più facile, ma al più difficile;
non al più saporoso, ma al più insipido;
non a quello che piace di più, ma a quello che
piace di meno;
non al riposo, ma alla fatica;
non al conforto, ma a quello che non è
conforto
non al più, ma al meno;
non al più alto e pregiato, ma al più vile e
disprezzato;
non alla ricerca di qualche cosa, ma a non
desiderare niente;
non alla ricerca del lato migliore delle cose
create, ma del peggiore
e a desiderare nudità, privazioni e povertà di
quanto v'è al mondo per amore di Gesù Cristo.
Per giungere a gustare il tutto, non cercare il
gusto in niente.
Per giungere al possesso del tutto, non voler
possedere niente.
Per giungere ad essere tutto, non voler essere
niente.
Per giungere alla conoscenza del tutto, non cercare
di sapere qualche cosa in niente.
Per venire a ciò che ora non godi, devi passare per
dove non godi.
Per giungere a ciò che non sai, devi passare per
dove non sai.
Per giungere al possesso di ciò che non hai, devi
passare per dove ora niente hai.
Per giungere a ciò che non sei, devi passare per
dove ora non sei.*

TERZA SETTIMANA

25 dicembre: NATIVITÀ DI GESÙ'

Carissimi, non obbedirei al mio dovere di vescovo se vi dicessi "Buon Natale" senza darvi disturbo. Io, invece, vi voglio infastidire. Non sopporto infatti l'idea di dover rivolgere auguri innocui, formali, imposti dalla routine di calendario.

Tanti auguri scomodi, allora, miei cari fratelli!

Gesù che nasce per amore vi dia la nausea di una vita egoista, assurda, senza spinte verticali e vi conceda di inventarvi una vita carica di donazione, di preghiera, di silenzio, di coraggio. Il Bambino che dorme sulla paglia vi tolga il sonno e faccia sentire il guanciale del vostro letto duro come un macigno, finché non avrete dato ospitalità a uno sfrattato, a un marocchino, a un povero di passaggio.

Maria, che trova solo nello sterco degli animali la culla dove deporre con tenerezza il frutto del suo grembo, vi costringa con i suoi occhi feriti a sospendere lo struggimento di tutte le nenie natalizie, finché la vostra coscienza ipocrita accetterà che il bidone della spazzatura, l'inceneritore di una clinica diventino tomba senza croce di una vita soppressa.

Giuseppe, che nell'affronto di mille porte chiuse è il simbolo di tutte le delusioni paterne, disturbi le sbornie dei vostri cenoni, rimproveri i tepori delle vostre tombolate, provochi corti circuiti allo spreco delle vostre luminarie, fino a quando non vi lascerete mettere in crisi dalla sofferenza di tanti genitori che versano lacrime segrete per i loro figli senza fortuna, senza salute, senza lavoro.

Gli angeli che annunciano la pace portino ancora guerra alla vostra sonnolenta tranquillità incapace di vedere che poco più lontano di una spanna, con l'aggravante del vostro complice silenzio, si consumano ingiustizie, si sfratta la gente, si fabbricano armi, si militarizza la terra degli umili, si condannano popoli allo sterminio della fame...

Buon Natale! Sul nostro vecchio mondo che muore, nasca la speranza.

Don Tonino Bello